



***Progetto di intervento  
per la realizzazione di interventi selvicolturali***

ai sensi del Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13  
della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4  
(*Gestione e promozione economica delle foreste*)

**Sostituzione di specie e diradamento in loc. Cascine Belice in  
Comune di Chiesanuova (TO)**



**Richiedente**

CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE

Sede legale: via Provinciale, 10 – 10039 Val di Chy (TO)

Sede operativa: via Carpineto, 1 – 10080 Vidracco (TO)

Tel. 347/0870908

info@consorzioforestalecanavese.com

postacertificata@pec.consorzioforestalecanavese.com

**Progettista incaricato**

Dott. For. Igor Vigna

Corso Novara, 102

10152 Torino

Tel. 328/1110088

vigna.igor@gmail.com

i.vigna@conafpec.it

Ottobre 2023

## **Premessa**

Il presente progetto di intervento viene redatto dal sottoscritto Dott. For. Igor Vigna (iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Torino al numero 981) su incarico del Consorzio Forestale del Canavese.

Le superfici oggetto di taglio sono di proprietà del Comune di Chiesanuova e la loro gestione tecnica ed economica è affidata al Consorzio Forestale del Canavese con delibera di giunta comunale n.46 del 13/12/2021.

Tali superfici sono comprese all'interno del Piano Forestale Aziendale 2021-2031 del Consorzio Forestale del Canavese, il quale si trova in corso di approvazione regionale al momento della redazione del presente progetto. L'intervento proposto differisce in parte da quanto indicato nel piano, per via di un maggior livello di dettaglio applicato in fase di valutazione e progettazione.

Il lotto di intervento comprende attualmente due categorie forestali su cui si agirà in maniera differente:

- rimboschimento di larice fuori stazione nel quale si prevede la sostituzione di specie a carico del larice con contestuale diradamento leggero delle latifoglie codominanti;
- castagneto con abbondante presenza di betulla e alcune latifoglie nobili nel quale è previsto un diradamento forte volto alla disetaneizzazione del popolamento.

L'intervento avrà anche l'obiettivo di mettere in sicurezza dal ribaltamento degli alberi instabili le strade Via Piloni e Via Strole, le quali collegano il centro abitato di Chiesanuova con la località Rondano ed il santuario della Consolata in località Belice.

## **Dati del richiedente**

I dati del richiedente, gestore delle superfici interessate dall'intervento, sono i seguenti:

CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE

Sede legale: via Provinciale, 10 – 10039 Val di Chy (TO)

Sede operativa: via Carpineto, 1 – 10080 Vidracco (TO)

Tel. 347/9870908

info@consorzioforestalecanavese.com

postacertificata@pec.consorzioforestalecanavese.com

## **Dati dell'operatore che esegue l'intervento**

La ditta individuata per l'esecuzione dell'intervento è la ditta Azienda Forestale Faletti di Roberto Faletti, di cui si riportano i dati:

Legale rappresentante: FALETTI Roberto, nato a Castellamonte (TO) il 5 marzo 1975;

Sede legale: Ribordone, Frazione Capoluogo 24 Bis

Numero d'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali: n. 282

Numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: n. FLTRRT75C05C133E

Mail ordinaria: info@forestalefaletti.it

Tel: 3455009650

Mail PEC roberto.faletti@pfpec.it

## Dati catastali dell'area soggetta a intervento

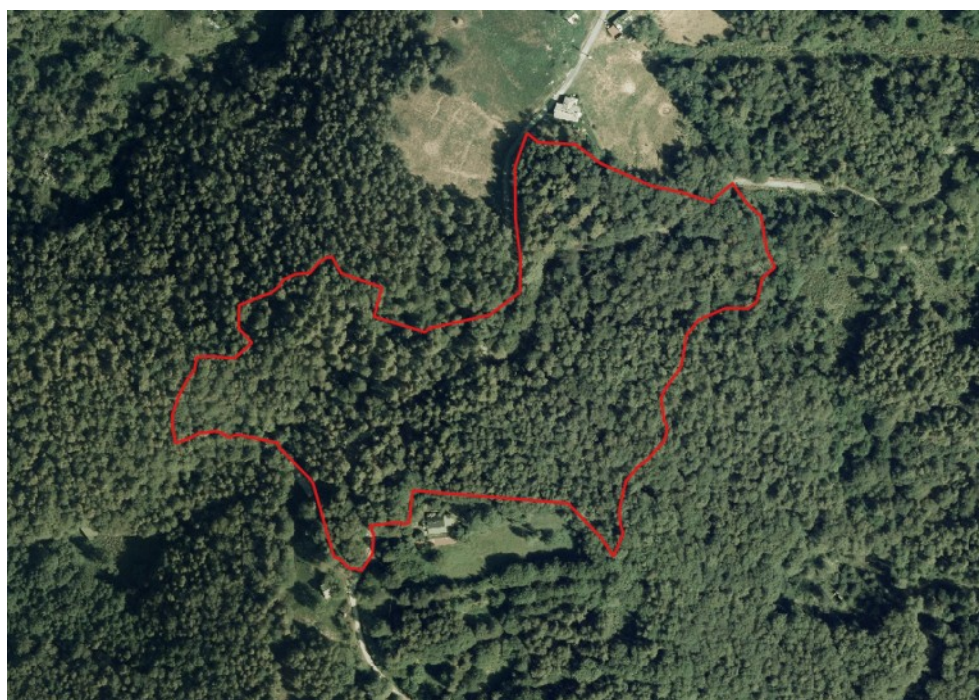
Le superfici dell'area soggetta a intervento sono censite al NCT del Comune di Chiesanuova (TO) come dettagliato nella seguente tabella e nella planimetria allegata:

Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale (ha)	Superficie intervento (ha)
Chiesanuova	7	9	0,9309	0,7915
Chiesanuova	7	10	1,6750	1,3174
Chiesanuova	7	11	2,4220	0,1912
Chiesanuova	7	234	1,7490	0,9213
Chiesanuova	7	235	1,0790	1,0102
Chiesanuova	5	43	0,0306	0,0197
			<b>Totale</b>	<b>4,2513</b>

## Descrizione analitica della stazione e del soprassuolo

L'area soggetta a intervento è localizzata presso la località Cascine Belice, a monte del Santuario della Consolata, nel Comune di Chiesanuova (TO). Il sito presenta una quota media di circa 900 metri s.l.m., pendenza variabile tra il 30% e il 60% e esposizione prevalente a Sud.

Nell'immagine seguente si riporta il perimetro del rimboschimento su Ortofoto Agea 2018.



Il soprassuolo afferisce a due categorie forestali differenti:

- Rimboschimento del piano montano var. con latifoglie codominanti d'invasione (**RI20A<sup>1</sup>**). Questa porzione è estesa 1,50 ha e vede la presenza di larice (*Larix decidua*) originato da un rimboschimento e ormai rado, con diametro medio delle piante pari a 32 cm, e una abbondante presenza di latifoglie. Si tratta principalmente di castagno (*Castanea sativa*) e betulla (*Betula pendula*); sporadicamente si incontrano esemplari di acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e ciliegio selvatico (*Prunus avium*). Le latifoglie occupano il piano codominante assieme ai larici meno sviluppati. Si rileva la presenza di rinnovazione diffusa, costituita dalle stesse specie di latifoglie indicate.
- Castagneto acidofilo a *Teucrium scorodonia* delle Alpi var. con betulla (**CA30A<sup>1</sup>**). Questa porzione si estende per 2,75 ha all'interno del lotto. Si tratta di un castagneto con un'importante presenza di betulle mature e prossime al collasso, oltre ad alcune latifoglie sporadiche come acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e ciliegio selvatico (*Prunus avium*). I castagni presentano numerosi individui nati da seme. Si osserva la presenza di nuclei di rinnovazione di castagno, betulla e acero.

## Obiettivi e caratteristiche dell'intervento

L'intervento varia a seconda delle categorie forestali.

- **Rimboschimento di larice: sostituzione di specie a carico del larice e diradamento a carico delle latifoglie codominanti.** Verranno tagliati tutti i larici presenti al fine di favorire la definitiva affermazione delle latifoglie spontanee, già presenti nel piano codominante e nella diffusa rinnovazione. Eventuali esemplari vivi di larice di piccole dimensioni (diametro inferiore ai 15 cm) potranno essere rilasciati allo scopo di permetterne il raggiungimento della maturità e per mantenere un livello di biodiversità maggiore nel popolamento. Per quanto riguarda le latifoglie verrà effettuato un leggero diradamento dal basso a carico dei soggetti deperenti, morti in piedi, o privi di sano avvenire (prevalentemente betulle), al fine di favorire la stabilità del popolamento. La copertura residua stimata a fine intervento si attesterà intorno al 40%.
- **Castagneto: diradamento.** In questo caso si interverrà con un diradamento più pesante volto a favorire la successione ecologica verso un popolamento di latifoglie miste da governarsi, sul lungo termine, a fustaia disetanea. Tale scelta è giustificata dalla scarsa purezza del castagneto e dalla conseguente debole vocazione produttiva che esso presenterebbe con la ripresa delle ceduzioni. Con la logica del taglio di avviamento all'alto fusto verranno tagliati i soggetti deperenti, morti in piedi o privi di sano avvenire, e dove possibile verrà ridotto il numero di polloni sulle ceppaie a pochi o singoli soggetti affrancati. La copertura del suolo a fine intervento sarà superiore al 50%. Viste le caratteristiche del soprassuolo il diradamento vedrà un maggior prelievo a carico delle betulle.

---

<sup>1</sup> CAMERANO P., GOTTERO F. TERZUOLO P. VARESE P. - IPLA S.p.A., Tipi Forestali del Piemonte, Regione Piemonte - Blu Edizioni, Torino 2008, pp. 216

Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità comunale che attraversa il lotto si prevede inoltre di asportare tutte le piante deperenti o poco stabili in prossimità delle strade che attraversano l'intervento.

## Contrassegnatura dei confini e delle piante

Laddove non già evidenti, i confini del lotto sono stati materializzati con vernice rossa tramite due linee orizzontali parallele su alberi perimetrali alla zona di taglio (da rilasciare). La separazione fra le due tipologie di intervento non è indicata sul terreno, data la facile individuazione del rimboschimento di larice.

Per quanto riguarda l'intervento di sostituzione di specie, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento forestale non è stato eseguito l'assegno al taglio dei larici da prelevare; per il diradamento leggero a carico delle latifoglie ad esso associato, non è stato condotto assegno al taglio vista la facilità di selezione degli individui in base ai criteri sopra indicati. Per quanto riguarda il diradamento nel castagneto, è stata realizzata un'area campione di un ettaro che illustra alla ditta esecutrice il criterio di scelta dei soggetti da tagliare o da rilasciare.

Gli alberi da rilasciare a tempo indefinito sono stati numerati, anellati e contrassegnati con una lettera B mediante vernice gialla. Sono stati individuati n. 3 individui morti in piedi e n. 3 individui vivi all'interno del rimboschimento. Se ne riporta il piedilista di seguito.

<b>Specie</b>	<b>Diametro</b>	<b>Viva / morta</b>
Betulla	20	Morta
Betulla	21	Morta
Betulla	15	Morta
Castagno	36	Viva
Betulla	28	Viva
Ciliegio	30	Viva

Nel caso si renda necessario abbattere alberi per la realizzazione di vie temporanee di esbosco, questi verranno contrassegnati in fase di direzione lavori.

## Organizzazione del cantiere

Nel corso dell'intervento dovrà essere posta la massima attenzione nel preservare la rinnovazione presente.

Si prevede la possibilità di aprire n.2 vie temporanee di esbosco a partire dalla viabilità esistente per una lunghezza complessiva inferiore a 150 metri per ettaro d'intervento, larghezza del piano viabile inferiore a 3 metri e altezza delle scarpate inferiore ad 1 metro, da confermarsi in sede di direzione lavori. Tale apertura richiederà un movimento terra minimo, in quanto potrà sfruttare profili del pendio adatti e già esistenti, sia naturali che risultanti da vecchi cantieri; sarà comunque necessario l'abbattimento di piante ingombranti il tracciato e l'eventuale asporto delle ceppaie. La localizzazione preliminare delle vie di esbosco è indicata nella planimetria di intervento allegata. Il concentramento verrà effettuato per piante intere a mezzo verricello e il legname verrà allestito ed accatastato provvisoriamente negli spazi

disponibili lungo la viabilità esistente, per essere caricato su mezzi idonei a percorrere la strada comunale Via Strole, la quale collega l'area di intervento con la SP 45.

Eventuali ramaglie e cimali che vengano a trovarsi sul letto di caduta delle piante verranno rilasciati a terra, nel rispetto dell'art. 33 del Regolamento forestale.

Al termine degli interventi dovranno essere osservate le norme previste dall'articolo 34 del Regolamento forestale, necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
- sistemazione delle linee di esbosco, in modo da evitare l'innescio di fenomeni di erosione;
- chiusura e protezione degli accessi, eventualmente utilizzando gli scarti di lavorazione, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento forestale;
- realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 %, per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo; l'interdistanza dei solchi trasversali sarà compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza, la ditta che eseguirà gli interventi dovrà essere munita dei necessari dispositivi di protezione individuale e dovrà utilizzare macchine e attrezzature a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento forestale l'intervento è consentito tutto l'anno.

## **Definizione quantitativa dell'intervento**

Per la determinazione della provvigione e del prelievo, sono state eseguite 2 aree di saggio circolari di raggio 12 metri, integrate con i rilievi effettuati nell'ambito della redazione del Piano Forestale 2021-2031 del Consorzio Forestale del Canavese. All'interno delle aree di saggio sono stati misurati i parametri dendrometrici di tutte le piante presenti, con soglia di cavallettamento 7,5 cm e i valori ottenuti nell'area di saggio sono stati mediati e rapportati all'ettaro. Per la determinazione del volume presente sul soprassuolo sono state utilizzate le tavole di cubatura a doppia entrata "Stima del volume e della fitomassa delle principali specie forestali italiane"<sup>2</sup>.

In base ai dati rilevati si è giunti a definire i valori dendrometrici del popolamento e i dati di prelievo riportati di seguito, suddivisi per categoria forestale.

Rimboschimento di larice:

---

2 Tabacchi G., Di Cosmo L., Gasparini P., Morelli S. (2011) "Stima del volume e della fitomassa delle principali specie forestali italiane. Equazioni di previsione, tavole del volume e tavole della fitomassa arborea epigea." Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Unità di Ricerca per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale. Trento. 412 pp.

Specie	Piante/ha	Composizione specifica %	Area basimetrica (m <sup>2</sup> /ha)	Area basimetrica %	Provvigione (m <sup>3</sup> /ha)	% prelievo	Ripresa (m <sup>3</sup> /ha)	Ripresa totale (m <sup>3</sup> )
Larice	360	31,6%	29,325	58,1%	315,1	90%	283,6	427,9
Betulla	329	28,9%	14,200	28,1%	97,3	20%	19,5	29,4
Castagno	423	37,1%	6,200	12,3%	46,8	10%	4,7	7,1
Altre latifoglie	28	2,4%	0,780	1,5%	5,6	0%	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>1139</b>	<b>100,00%</b>	<b>51</b>	<b>100,00%</b>	<b>465</b>	<b>66%</b>	<b>307,8</b>	<b>464,4</b>

### Castagneto:

Specie	Piante/ha	Composizione specifica %	Area basimetrica (m <sup>2</sup> /ha)	Area basimetrica %	Provvigione (m <sup>3</sup> /ha)	% prelievo	Ripresa (m <sup>3</sup> /ha)	Ripresa totale (m <sup>3</sup> )
Castagno	415	45,5%	18,119	36,8%	161,7	25%	40,4	111,2
Betulla	471	51,5%	30,360	61,6%	241,3	50%	120,7	331,8
Altre latifoglie	28	3,0%	0,780	1,6%	5,6	10%	0,6	1,5
<b>Totale</b>	<b>914</b>	<b>100%</b>	<b>49,258</b>	<b>100%</b>	<b>408,6</b>	<b>40%</b>	<b>161,6</b>	<b>444,5</b>

## **ALLEGATI**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO IN SCALA 1:10.000

PLANIMETRIA CATASTALE IN SCALA 1:2.000

PLANIMETRIA DI INTERVENTO IN SCALA 1:2.000



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Veduta del rimboscimento di larice



Veduta del rimboscimento di larice





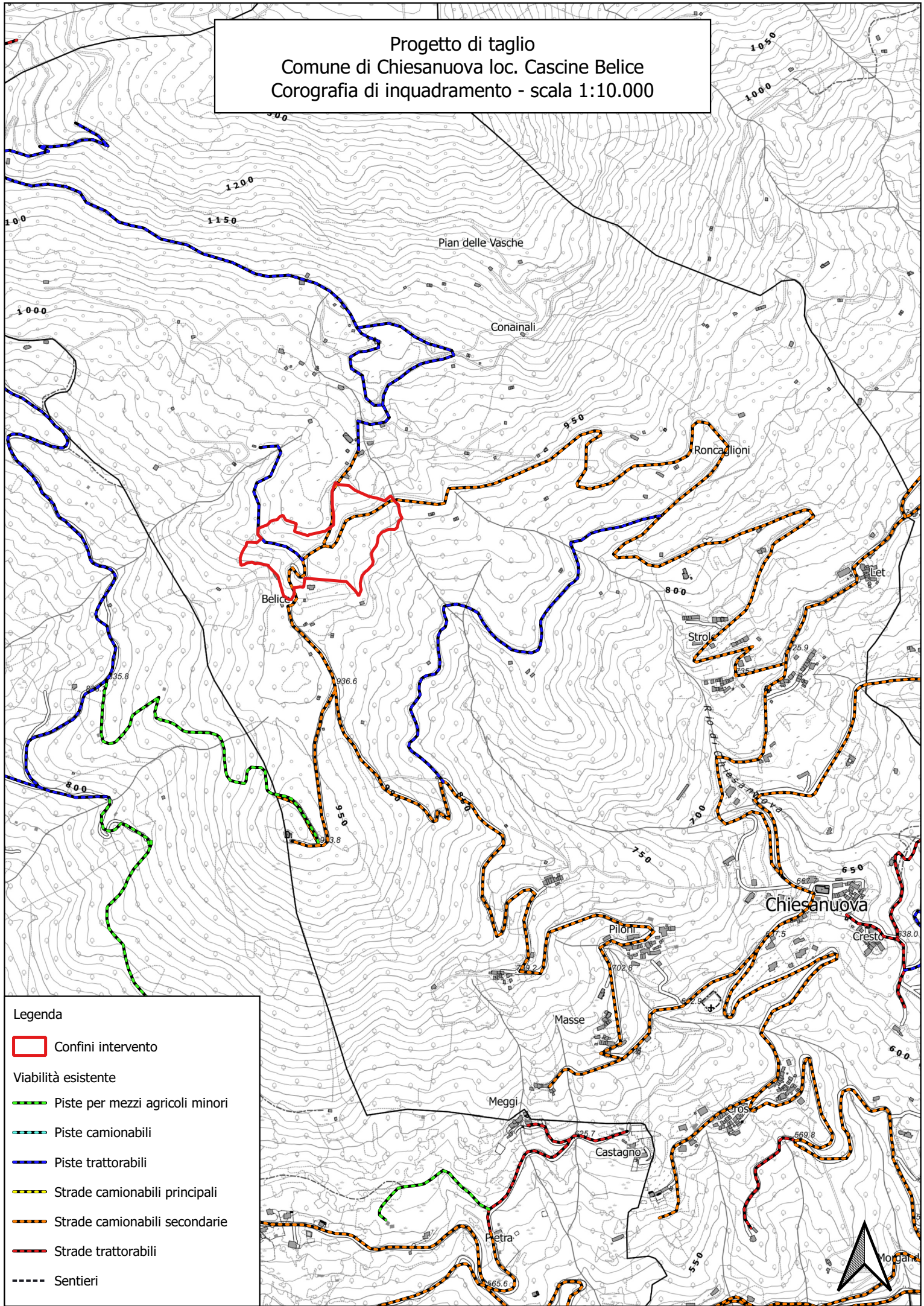
Veduta del castagneto con betulla



Assegno al taglio in area capione



Progetto di taglio  
Comune di Chiesanuova loc. Cascine Belice  
Corografia di inquadramento - scala 1:10.000





Legenda

 Confini intervento

Viabilità esistente

 Piste per mezzi agricoli minori

 Piste camionabili

 Piste trattorabili

 Strade camionabili principali

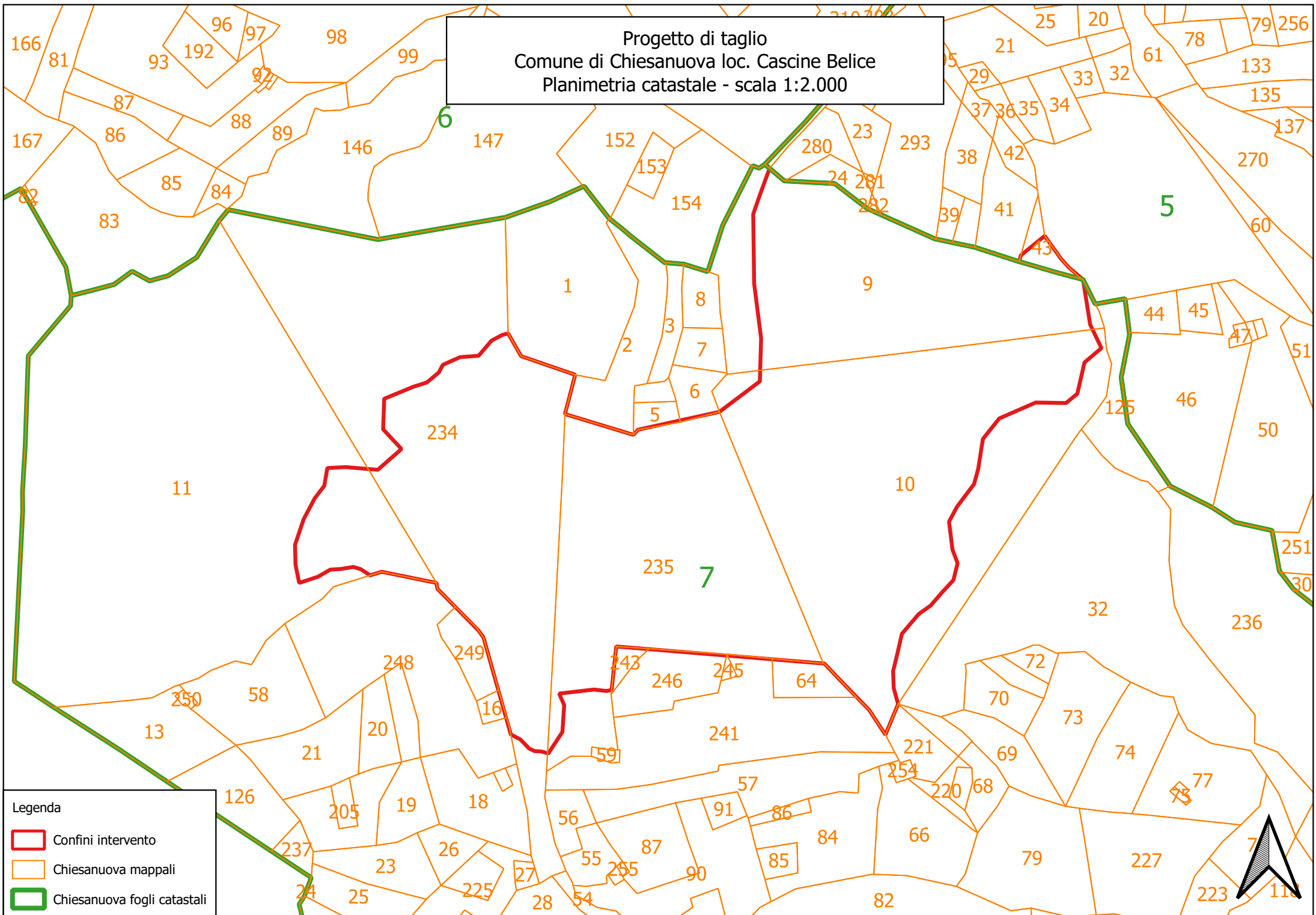
 Strade camionabili secondarie

 Strade trattorabili

 Sentieri



Progetto di taglio  
Comune di Chiesanuova loc. Cascine Belice  
Planimetria catastale - scala 1:2.000



- Legenda
- Confini intervento
  - Chiesanuova mappali
  - Chiesanuova fogli catastali



Progetto di taglio  
Comune di Chiesanuova loc. Cascine Belice  
Planimetria intervento - scala 1:2.000

Legenda

- Confini intervento
- Popolamenti
  - CA\_30A
  - RI\_20A
- Superficie assegno al taglio
- Vie di esbosco proposte
- Viabilità esistente
  - Piste trattorabili
  - Strade camionabili secondarie
  - Strade trattorabili

